

Relatore**Nome:** Massimo Mugnai**Posizione:** Scuola Normale Superiore di Pisa**Specializzazione:** Storia della Logica**Contatti:****Email:** massmugnai@gmail.com

Titolo della relazione	La logica e la sua storia.
Breve sommario	<p>La logica si è sviluppata per secoli nell'ambito delle discipline filosofiche - all'incirca dal IV secolo prima di Cristo alla seconda metà dell'Ottocento - per poi entrare, a pieno diritto con George Boole (1847) e Gottlob Frege (1879) nell'alveo della matematica (e ultimamente dell'informatica). La 'matematizzazione' della logica, tuttavia ha prodotto un mutamento meno radicale, rispetto alla preesistente tradizione, di quanto abbia prodotto, per esempio, la matematizzazione della fisica, rispetto alla tradizione aristotelica. Se un logico contemporaneo si mette a leggere gli <i>Analitici primi</i> di Aristotele o la <i>Dialettica</i> di Abelardo, non avrà difficoltà a riconoscere in queste opere temi e problemi che sono comuni alla disciplina che pratica nella sua attività quotidiana di ricerca e di insegnamento. Per un fisico contemporaneo, la lettura della <i>Fisica</i> di Aristotele sarà notevolmente più ardua ed estraniante. Ciò perché, in certo senso, la logica, rispetto ad altre discipline, ha mantenuto un rapporto stretto con le proprie origini. Dal punto di vista storiografico, ciò ha indubbi vantaggi: gli oggetti di cui si parla sono, per molti versi, gli stessi e ciò consente di applicare strumenti 'attuali' a problemi del passato. Al tempo stesso, tuttavia, ciò alimenta l'illusione dei cosiddetti 'precorrenti', per cui si tende a vedere nel passato risultati del presente. Un ulteriore aspetto interessante della storia della logica, proprio per la natura della disciplina, è la possibilità (documentabile) che riflessioni sulla storia possano dar luogo a innovazioni nella teoria (i casi sono rari, ma ci sono stati).</p> <p>In anni recenti la storia della logica, come molte altre discipline, si è sviluppata su un terreno estremamente specialistico. La storia della logica antica, per esempio, si è potuta giovare dei progressi più recenti della filologia e di edizioni più accurate rispetto a quelle del passato. La logica dell'Ottocento e del Novecento ha tratto profitto da studi di storia della matematica più approfonditi e attenti ai rapporti con altre discipline. L'accesso alle fonti garantito da Internet ha enormemente facilitato il lavoro di ricostruzione del passato in ogni settore. Rimane ancora difficile o, se non altro, particolarmente faticoso l'avanzamento degli studi nell'ambito della logica medievale (pur ricchissima e variegata). Chi intenda occuparsi di logica medievale deve essere in grado di muoversi agevolmente su diversi piani: decifrazione dei manoscritti; conoscenza del latino 'tecnico' in cui si esprimono i logici del tempo; conoscenza della filosofia medievale e, ovviamente, buona conoscenza della logica contemporanea. Un ambito assai promettente, che solo adesso comincia ad essere studiato in maniera sistematica e con profitto è quello della storia della logica in epoca moderna (secoli XVI-XVIII). In ciascuno di questi settori rimane comunque aperto il problema del rapporto tra logica contemporanea intesa come strumento d'indagine e la particolare forma di logica del passato che viene studiata."</p>